

Workshop T - ven 23/05/2014 (Sala Bini – Confcommercio, 10-13)

Il PNPR a 7 mesi dalla pubblicazione: che percorso verso l'operatività



Le prospettive della Programmazione regionale come snodo dell'attuazione del PNPR e i nodi aperti



Dott.ssa Paola CIRILLI (Regione Marche)



ARTICOLAZIONE INTERVENTO

	Il percorso regionale attuativo delle politiche di prevenzione della produzione dei rifiuti
	Verso un programma regionale di prevenzione dei rifiuti
	Osservazioni al PNPR



Il percorso regionale attuativo delle politiche di prevenzione della produzione dei rifiuti

**La Regione Marche a partire dal 1999 ha iniziato un percorso normativo
a sostegno della Prevenzione della Produzione dei rifiuti.**

IL PIANO del 1999

La Regione Marche approva il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti definendo
la Prevenzione dei rifiuti una azione prioritaria.

obiettivi:

- riduzione dei consumi di merce a perdere;
- sostegno a forme di consumo e di distribuzione delle merci che intrinsecamente minimizzano la generazione di rifiuto;
- riduzione della formazione di rifiuti verdi ed organici attraverso la valorizzazione dell'autocompostaggio.

strumenti di attuazione:

- misure normative;
- misure amministrative;
- misure educative e di informazione.



Il percorso regionale attuativo delle politiche di prevenzione della produzione dei rifiuti

Legge Regionale 12.10.2009, n.24 ***“Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”***

Art. 1 (finalità) :

- prevenire la produzione di rifiuti e ridurre la pericolosità

Art. 13 (azioni per la prevenzione)

- azioni e strumenti incentivanti o penalizzanti finalizzati a contenere e ridurre la quantità di rifiuti prodotti o la loro pericolosità da parte di soggetti pubblici o privati;
- iniziative per la diffusione degli acquisti verdi;
- campagne informative e di sensibilizzazione rivolte a soggetti pubblici e privati per l'adozione di comportamenti tali da favorire la prevenzione e la riduzione dei rifiuti;
- accordi con soggetti pubblici e privati definiscono specifiche linee di azione per favorire la riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti prodotti.;
- linee guida per indirizzare tutti i soggetti interessati verso le migliori pratiche di prevenzione e riduzione dei rifiuti



Il percorso regionale attuativo delle politiche di prevenzione della produzione dei rifiuti

Legge Regionale 12.10.2009, n.24 ***“Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”***

Art.16 (ludoteche regionali):

- La Regione e gli enti locali interessati sostengono in particolare l'istituzione e l'attività di ludoteche, quali strumenti per l'elaborazione e la diffusione di iniziative in materia di valorizzazione ludico-creativa dei rifiuti riutilizzabili, con le modalità stabilite dalla Giunta regionale.





Il percorso regionale attuativo delle politiche di prevenzione della produzione dei rifiuti

Legge Regionale 20.01.1997, n.15

“Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi”

ART. 2 bis, comma 6 quater

La Regione non applica l'addizionale al tributo speciale in discarica ai Comuni con una produzione procapite di rifiuti inferiore di almeno il 30% rispetto a quella media dell'ATO a seguito dell'attivazione di politiche di prevenzione



Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione n.43/2014

Comune di Folignano- procapite 283 Kg/ab/anno (media ATO 510 Kg/ab/anno)
(azioni attivate con successo: compostaggio domestico, cassette dell'acqua e pannolini riutilizzabili)



Il percorso regionale attuativo delle politiche di prevenzione della produzione dei rifiuti

Legge Regionale 25.11.2013, n.41

“Interventi per il sostegno delle azioni di prevenzione della produzione dei Rifiuti Solidi Urbani e modifica alla legge regionale 20 gennaio 1997, n.15 – Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi”

Art. 1

La Regione, [... omissis ...], promuove e sostiene sul territorio regionale azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti solidi urbani anche incidendo sul livello dei consumi e sulle abitudini di acquisto dei cittadini, nonché sulle modalità di imballaggio impiegate dalle aziende produttrici di beni, e favorisce l'informazione e la partecipazione dei cittadini, attraverso adeguate forme di comunicazione.

Art. 2 comma 1

Per il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 1, la Regione istituisce il marchio **“Comune libero da rifiuti - Waste Free”**.



Il percorso regionale attuativo delle politiche di prevenzione della produzione dei rifiuti

Legge Regionale 25.11.2013, n.41

“Interventi per il sostegno delle azioni di prevenzione della produzione dei Rifiuti Solidi Urbani e modifica alla legge regionale 20 gennaio 1997, n.15 – Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi”

Il marchio, assegnato dalla Regione Marche ai Comuni, certifica l'operato delle amministrazioni comunali nei confronti della riduzione della produzione dei rifiuti tenendo in considerazione:

- ✓ **le politiche esercitate**
- ✓ **le azioni svolte**
- ✓ **i risultati conseguiti**





Il percorso regionale attuativo delle politiche di prevenzione della produzione dei rifiuti

Legge Regionale 25.11.2013, n.41

“Interventi per il sostegno delle azioni di prevenzione della produzione dei Rifiuti Solidi Urbani e modifica alla legge regionale 20 gennaio 1997, n.15 – Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi”

Art. 8 (modifica alla l.r. 15/1997)

Il comma 1 aggiunge il comma 3 bis all'art. 9, l.r. 20 gennaio 1997, n. 15, che recita:

Un ulteriore 2 per cento del gettito annuo del tributo, al netto della quota spettante alle Province, è destinato agli interventi per il sostegno delle azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti solidi urbani.



Il percorso regionale attuativo delle politiche di prevenzione della produzione dei rifiuti

ATTI AMMINISTRATIVI

DGR n.1793 del 13.12.2010

Prime Linee di indirizzo regionali concernenti i Centri del Riuso

La Regione Marche intende promuovere una rete regionale dei Centri del Riuso

- **Anno 2013 = Num.11 centri attivi;**
- **Anno 2014 = Num.20 centri attivi;**





Il percorso regionale attuativo delle politiche di prevenzione della produzione dei rifiuti

ACCORDI DI PROGRAMMA

La Regione Marche ha sottoscritto un Accordo di Programma finalizzato, con *effetti migliorativi alla Prevenzione ed alla Riduzione della Produzione dei Rifiuti*

Tra i seguenti soggetti:

U.P.I. MARCHE

A.N.C.I. MARCHE

LEGAMBIENTE MARCHE

FEDERAMBIENTE

UNIONCAMERE MARCHE

- OBIETTIVI -

- Strategia generale condivisa tra Enti Locali e soggetti economici della distribuzione e produzione dei beni;
- Diffusione delle informazioni e sensibilizzazione;
- Scambio di esperienze di buone pratiche;
- Programmazione delle iniziative.



Il percorso regionale attuativo delle politiche di prevenzione della produzione dei rifiuti

PROGETTI EUROPEI

2010-2012 : Regione Marche leader partner ed unica rappresentante italiana del Progetto Europeo **PRE WASTE** (co-finanziato dal Fondo Europeo per lo sviluppo regionale – programma INTERREG IVC)



STRATEGIA: aiutare le Autorità Locali e Regionali a migliorare le proprie politiche di prevenzione dei rifiuti, al fine di ridurre in modo significativo la produzione di rifiuti e i pericoli che da essa derivano.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

- Selezione di 27 “migliori pratiche” a livello europeo in tema di prevenzione dei rifiuti;
- Definizione di una “metodologia comune” per la realizzazione di azioni/programmi di prevenzione;
- Creazione di un “WEB TOOL” strumento informatico in grado di effettuare simulazioni di azioni di prevenzione e stimare i risultati possibili e di offrire una significativa serie di indicatori per il monitoraggio delle azioni di prevenzione (www.prewaste.eu).



Il percorso regionale attuativo delle politiche di prevenzione della produzione dei rifiuti

RICONOSCIMENTI

PREMIO NAZIONALE SULLA PREVENZIONE DEI RIFIUTI 2013

La Regione Marche è risultata vincitrice del *Premio nazionale sulla prevenzione dei rifiuti 2013* per la categoria **Pubbliche Amministrazioni.**





Il percorso regionale attuativo delle politiche di prevenzione della produzione dei rifiuti

RICONOSCIMENTI

PREMIO NAZIONALE SULLA PREVENZIONE DEI RIFIUTI 2013

Iniziative considerate per l'assegnazione del Premio:

- Progetto di legge regionale n. 334/13: Istituzione del marchio “*Comune libero da rifiuti - Waste Free*” (poi L.R. 41/13);
- Progetto europeo PRE-WASTE;
- Filiera regionale del riuso;
- Riduzione della fiscalità regionale (Legge Regionale 29 luglio 2013 n.21);
- Riù – Ludoteche regionali del Riuso;
- Accordo di programma finalizzato, con effetti migliorativi, alla prevenzione e alla riduzione dei rifiuti.



Verso un programma regionale di prevenzione dei rifiuti

La Regione Marche è in fase di messa a punto del **PROGRAMMA REGIONALE DI PREVENZIONE DEI RIFIUTI**

La redazione del programma si articola in **5 fasi**, secondo il seguente schema:





Verso un programma regionale di prevenzione dei rifiuti

Il Programma Regionale di Prevenzione dei Rifiuti ha 3 obiettivi strategici:

Obiettivo strategico 1

diffondere, consolidare e sviluppare maggiormente il tema della prevenzione della produzione dei rifiuti nella regione Marche incidendo in un cambio permanente dei comportamenti

Raggiungibile attraverso 5 azioni a regia regionale:

1. Diffusione e conoscenza del Programma;
2. Campagna di sensibilizzazione per la riduzione dello scarto alimentare (food Waste);
3. Linee guida regionali “pro-memoria” relativo alla prevenzione dei rifiuti;
4. Realizzazione di sito internet dedicato;
5. Atti normativi, di indirizzo e coordinamento delle azioni di prevenzione;



Verso un programma regionale di prevenzione dei rifiuti

Obiettivo strategico 2

organizzare le azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti orientata verso le frazioni di rifiuto a maggiore pressione ambientale incrementando la riduzione quantitativa della produzione dei rifiuti nel territorio regionale

Raggiungibile attraverso:

- 3 azioni prioritarie (riduzione organico, riduzione imballaggi in PET, riduzione ingombranti);
- Altre azioni:
 - riduzione della produzione degli imballaggi;
 - riduzione degli rifiuti cartacei;
 - riduzione della produzione di RAEE;
 - riduzione pannolini per infanzia;
 - riduzione dei rifiuti tessili;
 - appalti verdi;
 - rifiuti da fiere e sagre;
 - orti urbani



Verso un programma regionale di prevenzione dei rifiuti

Obiettivo strategico 3

incentivare l'uso di indicatori quale strumento necessario di progettazione e monitoraggio delle azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti

Raggiungibile attraverso:

- Presentazione, divulgazione ed applicazione di indicatori relativi al monitoraggio delle azioni di prevenzione dei rifiuti.



Verso un programma regionale di prevenzione dei rifiuti

RISULTATI ATTESI

Stima della Riduzione della Produzione dei Rifiuti

Si stima che l'insieme delle azioni di Prevenzione previste dal **PRPR** comporti a livello medio regionale una contrazione della produzione pro capite quantificabile al 2020 in **– 7,3%** rispetto al valore di produzione pro capite medio registrato nel 2012.



Osservazioni al PNPR

Osservazioni Regione Marche al PNPR

COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Aspetti da segnalare:

--- Livello EUROPEO ---



- Il Compostaggio domestico come pratica di prevenzione della produzione dei rifiuti è diffuso in Europa (dati Pre Waste);
- Il **WEB TOOL** - strumento informatico in grado di effettuare simulazioni di azioni di prevenzione e stimare i risultati possibili e di offrire una significativa serie di indicatori per il monitoraggio delle azioni di prevenzione (www.prewaste.eu) creato e diffuso dal **Progetto Pre Waste** considera il compostaggio domestico quale azione di prevenzione dei rifiuti;
- A livello europeo il documento : Preparing a waste Prevention Programme – Guidance document (Commissione europea DG ENV – october 2012). Paragr. 4.3 “Key waste streams” (flussi di rifiuto chiave) – (4.3.1 – Biodegradable waste) sottolinea:
 - “...[omissis] ... la promozione del compostaggio domestico unitamente alla preparazione di linee guida e alla fornitura di compostiere e programmi di raccolta differenziata, possono aiutare nel ridurre la quantità di rifiuto alimentare, aumentando nei cittadini la sensibilità nei confronti della quantità e dei tipi di rifiuto alimentare prodotto.”



Osservazioni al PNPR

Osservazioni Regione Marche al PNPR

COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Aspetti da segnalare:

--- Livello NAZIONALE ---



- Il PNPR prevede misure specifiche per flussi prioritari di prodotti/rifiuti;
- I rifiuti biodegradabili sono considerati come flusso prioritario;
- Tra le misure di prevenzione dei rifiuti biodegradabili vi è la **Misura VI relativa alla riduzione degli scarti alimentari a livello domestico**, che prevede i seguenti strumenti:
 - ☐ Campagne informative;
 - ☐ Elaborazione di un manuale per la riduzione dei rifiuti a livello domestico;
- **Il PNPR non prevede tra le Misure per la riduzione dei rifiuti biodegradabili, il compostaggio domestico (home composting);**

Al punto 4 del PNPR (indicazioni per i Piani Regionali di Prevenzione dei Rifiuti), consente alle Regioni, di “includere nella loro Pianificazione ulteriori Misure diverse rispetto a quelle prospettate dal Programma, in coerenza con le specificità socio-economiche e ambientali del territorio.”



Osservazioni al PNPR

Osservazioni Regione Marche al PNPR

COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Aspetti da segnalare:

--- Livello REGIONE MARCHE ---



- Il Compostaggio domestico come pratica di prevenzione della produzione dei rifiuti è diffusa nella Regione Marche a partire dal 1999;
- Molti Comuni applicano riduzioni tariffarie per gli utenti-compostatori;
- Lo scarto alimentare non entra nel sistema di gestione dei rifiuti (no raccolta, no trasporto, no trattamento);
- I Comuni che attuano sul proprio territorio l'azione del compostaggio domestico, secondo procedure di sensibilizzazione, istruzione e controllo, hanno sensibilmente ridotto la produzione di rifiuto organico;

La Regione Marche considera il compostaggio domestico come un'azione/misura di prevenzione prioritaria e come tale è stata inserita nel PRPR



Osservazioni al PNPR

Osservazioni Regione Marche al PNPR

INDICATORI

- Il **PNPR** individua misure specifiche per flussi prioritari;
- Per ogni flusso (tipologia di rifiuto) prevede l'attuazione di determinate “misure” e “strumenti”;
- Per ogni misura prevede determinati indicatori.

OSSERVAZIONE

Si tratta di indicatori, sostanzialmente, riferibili a “misure” e non risultano utilizzabili per il monitoraggio e progettazione della singola azione di prevenzione.

*Osservazioni al PNPR*

Osservazioni Regione Marche al PNPR

INDICATORI

ESEMPIO:

Tipologia di rifiuto prioritario:	Rifiuti da imballaggio
Misura II:	Favorire il consumo di acqua pubblica
Indicatori:	- Numero di campagne di informazione realizzate - Numero di accordi di programma - Numero delle “case dell’acqua” installate

Gli indicatori danno una informazione a livello “macro” (territoriale) utilizzabili a livello di monitoraggio di un programma regionale ma non informano sulle modalità di progettazione ed effettuazione della singola azione e non riferiscono sull’efficacia della singola azione.

- Quale è il risultato, in termini di riduzione dei rifiuti, della singola campagna di informazione ?
- Quale è il risultato, in termini di riduzione dei rifiuti, di ogni singolo accordo di programma ?
- Quale è il risultato, in termini di riduzione dei rifiuti, di ogni singola “casa dell’acqua” ?



Osservazioni al PNPR

Osservazioni Regione Marche al PNPR

INDICATORI

La Regione Marche intende applicare nel proprio Programma Regionale di Prevenzione dei Rifiuti un diverso schema di Indicatori distinguendoli tra:

➔ **INDICATORI DI AZIONE**

➔ **INDICATORI DI PROGRAMMA**

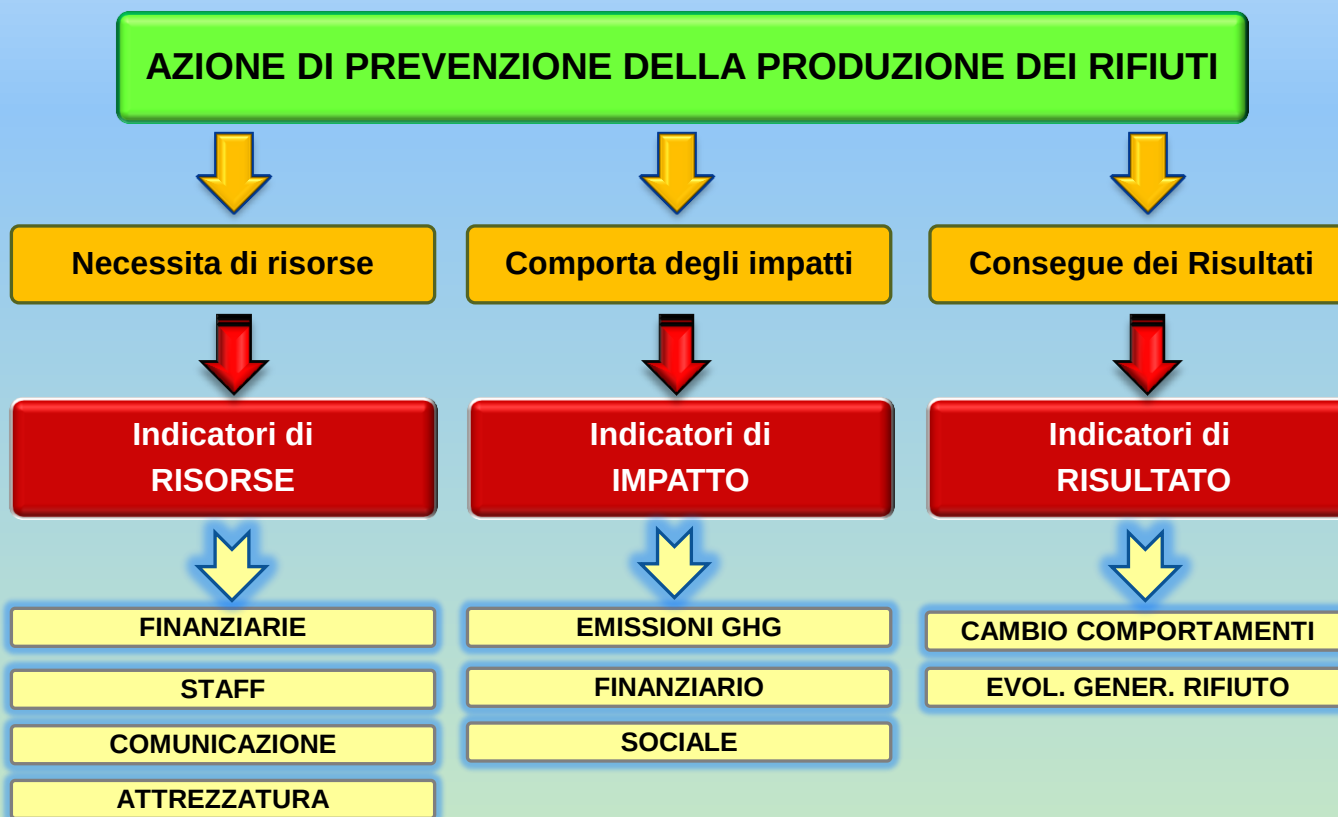


Osservazioni al PNPR

Osservazioni Regione Marche al PNPR

INDICATORI

Schema applicativo degli indicatori per SINGOLA AZIONE DI PREVENZIONE previsti dalla REGIONE MARCHE



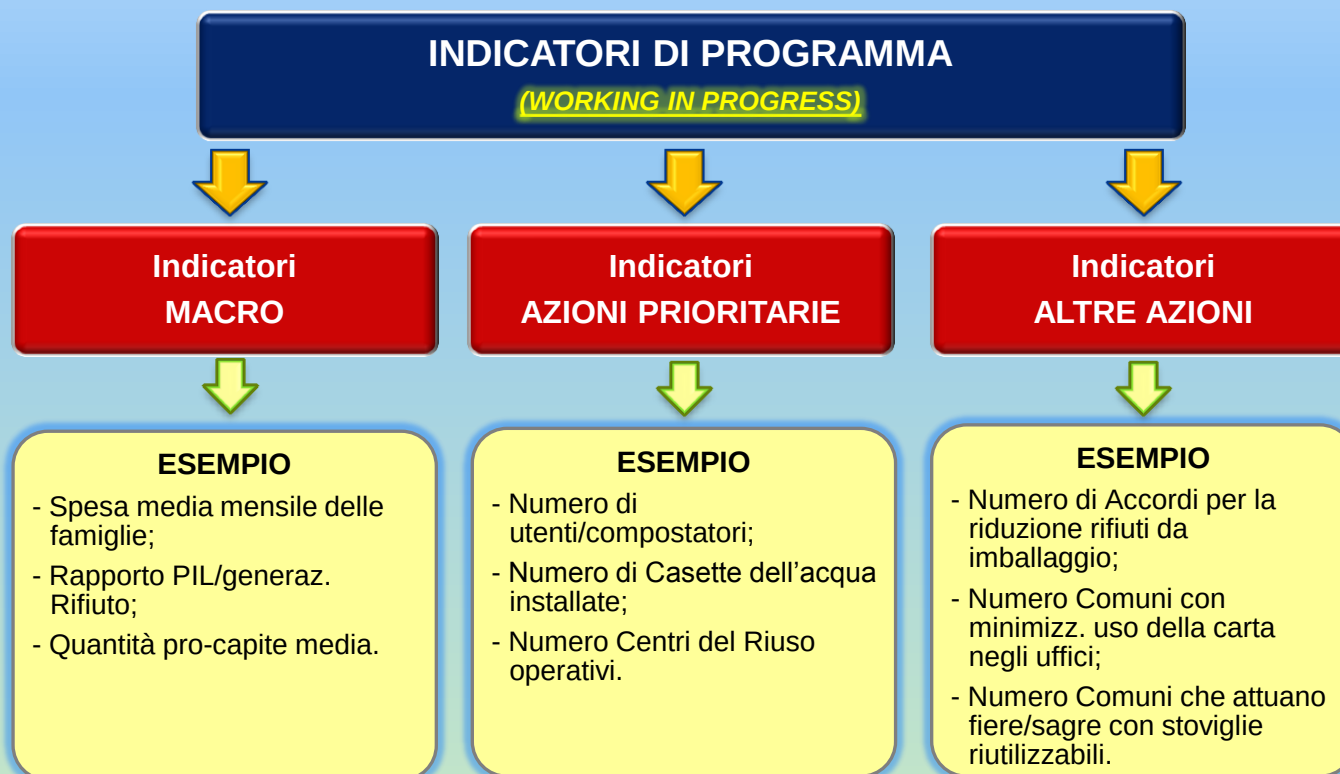


Osservazioni al PNPR

Osservazioni Regione Marche al PNPR

INDICATORI

Schema applicativo degli indicatori di PROGRAMMA previsti dalla REGIONE MARCHE





ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
SERVIZIO AMBIENTE E AGRICOLTURA
P.F. Ciclo dei Rifiuti, Bonifiche Ambientali e Rischio Industriale
www.ambiente.marche.it

Grazie per l'attenzione!